

PROFESSIONISTI Progettisti, per le polizze costi fino a 5mila euro

Tra 400 e 500 euro per chi si affaccia alla professione, fino a duemila euro per un professionista quarantenne, oltre 5mila euro per i progettisti con fatturati più consolidati. Ecco quanto si troveranno a pagare i professionisti ancora sprovvisti di assicurazione il prossimo 15 agosto, quando proteggersi dai rischi diventerà obbligatorio. I dati derivano dalle simulazioni effettuate con tre tra i principali broker attivi in Italia. Ma è possibile anche affidarsi alla convenzione proposta da Inarcassa. Mentre gli ingegneri annunciano di voler selezionare una compagnia tramite gara e i giovani progettisti lamentano i costi eccessivi per chi prova a mettersi in proprio. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5

I PREMI *Valori massimi e minimi in base ai ricavi*



■ GIOVANE PROFESSIONISTA Dual (max 35 anni)	Aon 420
■ PROFESSIONISTA 40ENNE Dual	Aec 1.446
■ PROFESSIONISTA ANZIANO Aon	Aec 4.137



Dopo un anno di proroga dal 15 agosto scatta l'obbligo di copertura per tutti gli iscritti agli ordini: le offerte per tre profili-tipo: da chi comincia la carriera a chi già vanta un solido fatturato

Progettisti, fino a 5mila euro per l'assicurazione

Franchigia, «ultrattività» delle polizze, «continuous cover» gli elementi-chiave da verificare alla firma - In campo anche Inarcassa-Willis

DI GIUSEPPE LATOUR

Tra i quattro e i cinquecento euro per chi si affaccia alla professione. Tra i 1.500 e i 2mila euro per chi ha un giro d'affari già consolidato.

E circa 5mila euro nel caso di un progettista «anziano», con un fatturato intorno ai 300mila euro. Pagheranno tanto architetti e ingegneri per le loro polizze, stando a quanto offre il mercato delle assicurazioni in questa fase, secondo un'indagine effettuata da Edilizia e Territorio a pochi mesi dalla partenza dell'obbligo di copertura per tutti gli iscritti agli ordini, fissata per il prossimo 15 agosto. A meno di non avere la possibilità di rivolgersi a Inarcassa, usufruendo della convenzione con Willis, che al momento costituisce il vero parametro di riferimento per tutti.

IL MONITORAGGIO

L'indagine è stata effettuata sottoponendo ad alcuni tra i principali broker presenti sul mercato italiano tre modelli di professionista tipo, modulati in base alle età e al fatturato. In questo modo è possibile osservare in concreto quanto un architetto o un ingegnere, chiamati alla fatidica scadenza, dovranno sborsare per essere a posto con gli obblighi di legge. Anche se bisogna considerare che ogni offerta presuppone una lunga serie di variabili, clausole, eccezioni, in grado di far variare i premi anche di parecchio. Per questo può essere presa solo come riferimento di massima.

Di certo, viene fuori che il prossimo 15 agosto i professionisti saranno chiamati a pagare cifre consistenti, seppure proporzionate al rispettivo giro d'affari. Un quarantenne con 100mila euro di fatturato pagherà un premio variabile tra i 1.500 e i 2mila euro, a seconda del broker. In cambio avrà copertura per sinistri fino a 2,5 milioni e dovrà coprire da solo danni fino a 2.500 euro (la cosiddetta franchigia). Un po' meno pagherà chi si rivolge a Inarcassa che, grazie alla convenzione

con Willis, offre condizioni mediamente migliori di almeno il 20% rispetto al resto del mercato. Dovunque si vada, comunque, si parla di una spesa tra l'1% e il 2% delle entrate del progettista; normale che tutti stiano studiando con grande attenzione cosa fare.

L'IDENTIKIT

Partiamo, allora, dall'identikit del progettista ancora a caccia di una polizza. «Sono rimasto senza copertura soprattutto i professionisti che pagheranno premi più modesti; la fascia alta del mercato è già assicurata da tempo», spiega Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia. Il motivo è che quelli che lavorano nel settore pubblico erano già vincolati ad avere la copertura, mentre molti degli altri hanno sottoscritto un contratto l'estate scorsa, prima che l'avvio dell'obbligo fosse rinviato di un anno.

Per chi è rimasto in mezzo al guado, va detto, la legge non è molto stringente. Gli operatori lo dicono sottovoce: la norma impone solo che i professionisti siano assicurati, non dice molto sulla sostanza della copertura. Allora, senza ipocrisie, la prima scelta da fare è se sottoscrivere un contratto che dia garanzie reali o prendere un pezzo di carta solo per essere formalmente in regola. In questo caso ci si assumono grossi rischi. Nella prima ipotesi, invece, c'è da faticare parecchio, perché gli elementi da verificare sono moltissimi e non tutti di immediata comprensione.

LE CLAUSOLE

Si parte dagli elementi base della polizza, come spiega Michela Daga, responsabile Rc professionale per l'area tecnica di Aec: «Nel massimale è importante verificare la presenza di sottolimiti per sinistri specifici. Ad esempio, può succedere che un ingegnere abbia un massimale generale di 5 milioni ma un sottolimito di 500mila euro per i danni da sospensione cantiere». Stessa accortezza per la franchigia. «Di regola deve essere sempre un importo assoluto e non un valore percentuale, perché in questo caso si rischia di dover pagare di tasca propria importi molto elevati». Pensiamo a una franchigia dell'1% in un sinistro da 2 milioni.

Altro elemento base è la cosiddetta «ultrattività». Le polizze per i professionisti, infatti, garantiscono solo per i sinistri denunciati nel periodo di copertura. È importante, allora, che il contratto preveda delle estensioni. Che, spiegano da Aon, sono soprattutto due: «La retroattività illimitata per fatti occorsi

nel passato e che non si siano ancora manifestati con un reclamo al momento della stipula» e «l'ultrattività decennale della polizza in caso di cessazione dell'attività professionale, senza necessità di attivazione o di pagamento di premi supplementari».

Infine, ci sono elementi parecchio specifici. Bisogna preferire le polizze con tacito rinnovo, perché in questo modo si evitano periodi nei quali il professionista rischia di restare senza garanzie. E si deve scegliere, laddove se ne abbia bisogno, la cosiddetta «continuous cover», con la quale l'assicuratore si impegna a indennizzare richieste di risarcimento derivanti da circostanze già note al momento della sottoscrizione della polizza e non denunciate dal professionista.

LE INSIDIE DEL MERCATO

Il consiglio di tutti, comunque, è non scegliere la strada del risparmio a tutti i costi. Perché gli operatori che oggi offrono premi molto più bassi del resto del mercato, domani potrebbero trovarsi ad avere problemi di sostenibilità finanziaria: «C'è il rischio - dice Ghilosso - che qualche operatore si sia avventurato in questo settore in maniera molto aggressiva, ma poi in futuro possa avere un ripensamento». Una priorità confermata anche da Federica Beccuti, account executive di Aon: «È importante avere alle spalle operatori che non lascino dopo un anno perché capiscono di aver sbagliato i loro conti». ■



INARCASSA Convenzione con Willis

250 euro

Il premio per chi ha meno di 35 anni
e un fatturato sotto i 50mila euro

20%

La riduzione prevista per i professionisti
che non eseguono grandi opere

1.134 euro

Il premio per un fatturato di 100mila
euro e un massimale di 2,75 milioni

10

I massimali possibili per la polizza
Inarcassa, da 250mila a dieci milioni di euro

3.260 euro

Il premio per un fatturato di 300mila
euro e un massimale di 5 milioni

3

Gli anni di validità della convenzione,
che è stata rinegoziata il primo aprile 2012

50%

La riduzione del premio possibile per coloro che
riducono le garanzie ampliando le esclusioni

Caso 1: giovane professionista

Fatturato: 25mila euro

Massimale: un milione di euro

Franchigia: 2.500 euro. Non assicurato da almeno due anni senza sinistri

Dual (max 35 anni)

Aec

Aon

550

524,05

420

Caso 2: professionista 40enne

Fatturato: 100mila euro

Massimale: 2,5 milioni di euro

Franchigia: 2.500 euro. Assicurato da almeno due anni senza sinistri

Dual

Aec

Aon

2.100

1.446

1.600

Caso 3: professionista anziano

Fatturato: 300mila euro

Massimale: 5 milioni di euro

Franchigia: 5mila euro. Assicurato da almeno due anni senza sinistri

Dual

Aec

Aon

5.300

4.137

5.700

Dual Italia: la copertura include retroattività illimitata. Solo per il caso 3 la data di retroattività è da concordare. Inoltre includono il tacito rinnovo senza regolazione di premio

Aec: le offerte sono relative a coperture con tacito rinnovo che prevedono la garanzia continuous cover ed un periodo di garanzia postuma di 10 anni ed una retroattività di 5 anni